

MOZIONE

Foce della Verzasca tra il lago e la centrale di Tenero: rinaturalizziamola per la biodiversità e la sicurezza

del 16 aprile 2012

La cura del nostro territorio a garanzia della sicurezza dell'uomo è tra i temi sempre più attuali nella nostra società moderna. Infatti, la cura dello stesso non è più garantita totalmente ed egregiamente come in passato dal settore primario, ma sempre più sono lo Stato e gli enti pubblici toccati dai fiumi a dover garantire questi lavori.

Il fiume Verzasca, che dalla centrale di Tenero sfocia nel Lago Maggiore, ha in questi ultimi anni cambiato non di poco il suo aspetto visivo, ma sicuramente anche quello naturale. Non da ultimo anche la sicurezza in caso di sempre peggiori eventi meteorologici non è da sottovalutare. Se da una parte la messa in rete del controllo della produzione con gli altri bacini ticinesi da parte di AET della diga in Verzasca ha diminuito di molto gli eventi di sfioro e quindi il pericolo a valle dello sbarramento, dall'altra la minor pressione delle buzze ha permesso a molti arbusti golenali di trasformarsi in alberi (vedi foto allegata), rendendo pericoloso l'eventuale sfioro eccezionale comunque sempre possibile.

Durante i lavori di rifacimento del "Ponte dei Pomodori" si era anche promesso ai pescatori la realizzazione di una scala di rimonta per i pesci nelle sue immediate vicinanze; questo lavoro però è stato dimenticato.

Per questi motivi si chiede al Consiglio di Stato:

1. di valutare la situazione di questo tratto di fiume dal lato della sicurezza, ma anche da quello della normale biodiversità presente in una normale golena;
2. di presentare un messaggio al Gran Consiglio con i crediti necessari ai lavori e alla messa in sicurezza in caso di eventi eccezionali;
3. di prevedere la costruzione di una scala di rimonta per pesci per garantire un normale movimento della fauna ittica.

Fabio Badasci